



*Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2021 - 0018665 /UDCP/GAB/GAB del 22/09/2021 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio Regionale della Campania

[protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it](mailto:protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it)

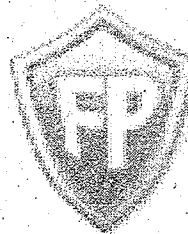
**Oggetto:** Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 288 concernente "*Distretti del Cibo in Regione Campania - stato di attuazione*".

Si trasmette, in allegato, il riscontro fatto pervenire dalla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali in ordine all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale Salvatore Aversano (Movimento 5 Stelle).

Prof. Alfonso Celotto

PC/MP

Documento firmato da: ALFONSO CELOTTO  
22.09.2021 15:04:24 CEST





**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali**  
**50 07 00**

All' Ufficio Legislativo del Presidente  
[legislativo.presidente@regione.campania.it](mailto:legislativo.presidente@regione.campania.it)

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Salvatore Aversano (Movimento 5 Stelle) - Reg. Gen. n. 288 - concernente *"Distretti del cibo in Regione Campania - stato di attuazione"* - Riscontro.

**Premessa**

L'articolo 13 del D.Lgs. n. 228/2001, nella sua prima stesura, definiva i Distretti Rurali (DIR) e Distretti Agroalimentari di Qualità (DAQ) come strumenti per rafforzare la competitività delle imprese agricole e lo sviluppo delle aree rurali ed affidava (comma 3) alle Regioni e Province autonome il compito di individuare i Distretti.

La Regione Campania ha recepito queste indicazioni con la Legge Regionale N. 20 del 08 Agosto 2014 "Riconoscimento e Costituzione dei Distretti Rurali, dei Distretti Agroalimentari di Qualità e dei Distretti di Filiera". In particolare, la Legge Regionale fissa i criteri generali per il "riconoscimento", previa "costituzione" ed approvazione di un "Piano di Distretto", rimandando ad uno specifico regolamento la definizione di procedure e criteri.

La Legge nazionale di Bilancio del 2018, con i Distretti del Cibo (art. 1 c. 499), ha riposto attenzione sul modello organizzativo distrettuale nell'agroalimentare, ne ha modificato alcune specifiche e ne ha aggiunto altre tipologie. Cambia anche il comma 3 del citato art. 13, che delega a Regioni e Province autonome l'individuazione dei Distretti del Cibo, aggiungendo la successiva comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, presso il quale è costituito il Registro nazionale dei distretti del cibo.

La Regione Campania ha approvato, con delibera di Giunta, il Regolamento regionale 1 ottobre 2019, n. 8, avente ad oggetto "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità". Queste due forme sono rimaste immutate nella nuova formulazione dell'art. 13 della legge di orientamento. In particolare, tali distretti dovranno afferire alle tipologie di cui alle definizioni c) e d) presenti nella nuova formulazione dell'art. 13 della legge di orientamento:

c) i sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;  
d) i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale.

Alla categoria c) sono assimilati i Distretti Rurali (DIR) di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della Legge Regionale; alla categoria d) sono assimilati i Distretti Agroalimentari di Qualità (DAQ) di cui all'art. 2, comma 1, lettera b).

Il Regolamento regionale - costituito da 15 articoli - individua i requisiti necessari per il riconoscimento dei distretti rurali e agroalimentari di qualità e definisce il procedimento di riconoscimento di un distretto, che si articola in tre fasi distinte: individuazione, costituzione e definizione della forma giuridica e riconoscimento vero e proprio, che avverrà con delibera di Giunta regionale dopo l'attività istruttoria posta in essere dagli uffici dell'assessorato all'Agricoltura.

Il Regolamento ha esperito la conciliazione fra la normativa nazionale e la norma regionale, fissando una procedura che tenesse conto da una parte del dettato normativo regionale, che prevede il riconoscimento da parte della Regione e la costituzione del Distretto in forma societaria (cosa non necessariamente prevista dalla norma nazionale) e dall'altra che portasse all'individuazione, rispondendo al dettato normativo nazionale, ed alla successiva comunicazione al MiPAAF per l'inserimento dei Distretti del Cibo individuati nel Registro Nazionale.

In risposta al quesito 1, si rappresenta che il processo di individuazione è stato completato e con Decreto dirigenziale n. 54 del 06 marzo 2020 sono stati individuati 23 Distretti del Cibo campani, di cui 7 sono ascrivibili alla tipologia c) e 16, invece, ascrivibili alla tipologia d) del citato articolo 13.

| DENOMINAZIONE<br>DISTRETTO DEL CIBO                                    | AREALE DEL DISTRETTO DEL CIBO TIPOLOGIA C<br>(Art. 13, comma 1 D. lgs 228/2001) - PRODOTTI<br>PRESENTI NEL DISTRETTO DEL CIBO TIPOLOGIA D<br>(Art. 13, comma 1 D. lgs 228/2001)  |
|--|--|
| Distretto Del Territorio Delle<br>Acque                                | Sts: A8 Partenio, A12 Termini Cervialto, B4 Valle Dell'ufita,<br>C1 Alta Irpinia   |
| Terra Sannita  | Sts: A9 Taburno, B3 Pietrelcina, B5 Alto Tammaro, B6 Titerno,<br>C2 Fortore  |
| Distretto Agroalimentare di<br>Qualità Sannio                          | Vitellone Bianco Dell'appennino Centrale Igp (Prodotto Pivot),<br>Pat Lattiero Caseari Dell'area Appenninica, Filiera Dei Cereali E<br>Dei Legumi  |
| Distretto Agroalimentare di<br>Qualità della Provincia di<br>Benevento | Aglianico Del Taburno Docg (Prodotto Pivot), Sannio Dop,<br>Falanghina Del Sannio Dop, Benevento O Beneventano Igp,<br>Olio Extravergine Di Oliva Sannio Caudino Telesino Pat, Olio<br>Extravergine Di Oliva Sannio Colline Beneventane Pat,<br>Carciofo Di Pietralcina Pat, Cardone Pat, Castagna Jonna Di<br>Civitella Licinio Pat, Fagiolo Della Regina Di San Lupo Pat,<br>Fagiolo Tondino Bianco Del Sannio Pat, Patata Nera Del Matese<br>Pat, Peperone Quarantino Di San Salvatore Telesino |
| Mela Annurca Campana Igp   | Melannurca Campana Igp   |
| Nocciola di Giffoni Igp  | Nocciola Di Giffoni Igp  |
| Distretto Rurale e Culturale<br>Cilento Antico                         | Sts: A3 Alento Monte Stella, A4 Gelbison Cervati, F6 Magna<br>Grecia   |
| Distretto Litorale Domitio<br>Flegreo e Liburia Felix                  | Produzione Ortofrutticola Biologica Certificata  |

|   |  |
|---|--|
| Penisola Sorrentina e Amalfitana  | Vino Costa D'amalfi Dop, Vino Penisola Sorrentina Dop, Olio Extravergine D'oliva Penisola Sorrentina Dop, Limone Di Sorrento Igp, Pat Lattiero Caseari Della Penisola Sorrentina E Della Costiera Amalfitana   |
| Distretto Del Buon Vivere; Cibo, Acqua e Salute - Diras                 | Sts: A1 Alburni, B2 Antica Volcei  |
| Colline Salernitane Dop e Colline Dell'ufita Dop - L'oro Della Campania | Olio Extravergine di Oliva Colline Salernitane Dop e Colline dell'Ufita Dop  |
| Castagne e Marroni Della Campania                                       | Castagna Di Montella Igp, Marrone/Castagna Di Serino Igp, Marrone Di Roccaspide Igp, Castagne e Marroni Pat  |
| Terre Basiliane Del Cilento   | Sts: A5 Lambro E Mingardo, A6 Bussento   |
| Vini Di Irpinia   | Taurasi Docg (Prodotto Pivot), Greco di Tufo Docg, Fiano Di Avellino Docg  |
| Filiera Zootecnica Latte Campania                                       | Mozzarella Di Bufala Campana Dop, Ricotta Di Bufala Campana Dop, Provolone Del Monaco Dop, Pat Della Filiera Bufalina  |
| Vesuvio   | Vesuvio Dop, Pompeiano Igp, Pomodorino Del Piennolo Dop  |
| Alto Casertano  | Sts: A10 Matese, B7 Monte Maggiore, A 11 Monte Santa Croce   |
| Agro Sarnese Vesuviano  | Pomodoro San Marzano Dell'agro Sarnese-Nocerino Dop (Prodotto Pivot), Pomodoro Pelato Di Napoli Pat  |
| Piana Del Sele  | Carciofo Di Paestum Igp (Prodotto Pivot), Pomodoro Fiaschiello Pat, Ceci Di Cicerale Pat, Cicoria Selvatica Pat, Melanzana Paccia Pat, Papaccelle Pat, Patata Riccia Campana Pat, Patata Novella Pat, Peperoncini Ripieni Al Tonno Pat, Peperoncino Verde Friariello O Di Fiume Pat, Pomodori Secchi Pat, Zucca Lunga Pat, Pizza Di Scarole Pat, Rucola Della Piana Del Sele Igp (In Protezione Transitoria) |
| Terra Di Lavoro   | Casavecchia Di Pontelatone Dop, Falerno Del Massico Dop, Galluccio Dop, Aversa Dop, Roccamonfina Igp, Terre Del Volturno Igp, Terre Aurunche Dop   |
| Distretto Parco Nazionale Del Cilento, Vallo Di Diano ed Alburni        | Sts: A2 Alto Calore Salernitano, B1 Vallo Di Diano   |
| Campania in Guscio  | Frutta in Guscio Biologica Certificata, Pat Frutta In Guscio Esclusi Castagna E Marroni  |
| Limone Costa d'Amalfi Igp   | Limone Costa d'Amalfi Igp  |

**In merito al quesito 2)**, si osserva che l'articolo 29, comma 4, della Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5. "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021" ha demandato alla Giunta di "provvedere ad apportare le modifiche e gli aggiornamenti necessari agli strumenti di gestione socio-economica del territorio rurale campano di cui alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 (Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera) e la riprogrammazione dei termini".

Con DD 206 del 22/06/2021, visto il citato articolo 29, comma 4, della Legge regionale 5/2021, si è provveduto a rinviare la data ultima entro cui provvedere alla costituzione delle diverse società di distretto al fine di definire le opportune modifiche da apportare alla disciplina distrettuale in oggetto.

La Direttrice Generale  
Dott.ssa Maria Passari

MARIA  
PASSARI

Firmato digitalmente da  
MARIA PASSARI  
Data: 2021.09.21 17:47:08  
+02'00'